

 COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>23</u> Seduta del <u>6 MAR. 2015</u>
---	---

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA I, LETTERA A) D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 1458/2014 EMESSA DAL TRIBUNALE DI AGRIGENTO IN DATA 16/10/2014 NELLA CAUSA CIVILE N. 50601/2011 R.G. TRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEXT PROJECT" A.R.L." CONTRO IL COMUNE DI CANICATTI E NEI CONFRONTI DELL'ASP DI AGRIGENTO.
-----------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno sei del Mese di Marzo nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica-in sessione ordinaria per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Domenico Tuttolomondo;

Alle ore 20,25, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		Parla Rita		X
Licata Domenico		X	Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioacchino	X	
Daniela Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioacchino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino		X
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI N.ro

26

ASSENTI N.ro

4

Intervento del Presidente(Avv. Ivan Trupia):

Il Presidente procede con la lettura del punto successivo all'ordine del giorno: "Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n. 50601/2011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale “NEXT PROJECT” a.r.l.”** contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento, trasmessa giusta nota prot. gen. n° 6492 del 13/02/2014 ed invita il Presidente della I Commissione Consigliere Asti a prendere la parola.

Intervento del Consigliere Asti:

Da lettura del verbale 53 inerente il punto all'ordine del giorno. Riferisce che, in merito alle richieste espresse all'unanimità dalla Commissione di acquisire i pareri da parte dell'Uff. Avvocatura, gli sono pervenute due note: la prima del 27 Febbraio 2015 con la quale si comunica che il termine ultimo per un eventuale proposizione dell'appello è il 16 aprile 2015, la seconda del 06/03/2015 che recita così: "In relazione al contenzioso con la presente si ribadisce che da parte del Sindaco Vincenzo Corbo si rappresenta l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di proporre impugnazione avverso la sentenza 1458/2014 del Tribunale di Agrigento." Chiuso il dibattito si è passati alla votazione che ha dato il seguente risultato: sette astenuti e uno solo favorevole e quindi di conseguenza il debito non viene approvato.

Intervento del Dirigente della Direzione IV(Avv. D. Ferrante):

Riferisce che come già anticipato dal Presidente della prima Commissione il debito fuori bilancio, si inquadra nell'ambito della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 in quanto trova la sua fonte di obbligazione nella sentenza n. 1458/2014, modificata in forma esecutiva il 31/10/2014, emessa dal Tribunale di Agrigento nella causa civile 50601/2011 tra la Società Cooperativa "NEXT PROJECT" contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento terzo chiamato in giudizio. Il procedimento è stato promosso dalla Società che ritiene di vantare contro il Comune di Canicattì una somma, pari a €. 125.250,54 in quanto ha ospitato ed assistito presso la propria comunità "I Lari" di Aragona un utente, che per motivi di privacy non viene nominato, affetto da cerebropatia neonatale grave con totale chiusura relazionale. Comunica che il Comune di Canicattì si è costituito in giudizio e ritenendo non sua la competenza del pagamento del ricovero, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice la chiamata in giudizio anche dell'ASP di Agrigento. Afferma che il Giudice ha emesso questa sentenza e sulla base del dispositivo ha accolto la domanda della parte attrice, condannando il Comune al pagamento della somma richiesta, ed al rimborso delle spese processuali all'ASP di Agrigento. L'Ufficio si è attivato per la contabilizzazione di quanto previsto dal dispositivo della sentenza ed ha ottenuto il parere di regolarità contabilità da parte dell'Ufficio Finanziario, nonché il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e inoltre da atto nella proposta di deliberazione che trattandosi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il riconoscimento avviene restando in pregiudicato il diritto ad impugnare l'esito

del giudizio e che fatta comunque salva l'attivazione dell'azione di ripetizione delle somme che risultassero non dovute all'esito del procedimento di appello.

Intervento del Consigliere Tiranno:

Chiede all'Avv. Ferrante come mai sono trascorsi più di 120 giorni perchè ricorda che la sentenza è stata notificata il 31 ottobre. Chiede se il debito nel frattempo è stato pagato e se così non fosse su chi ricade l'eventuale responsabilità, inoltre è dell'avviso che in seguito al mancato pagamento si potrebbe ricevere da un momento all'altro la notifica di un decreto ingiuntivo.

Intervento del Dirigente della Direzione IV(Avv. D. Ferrante):

Risponde che il debito fuori bilancio allo stato non è stato pagato perché c'è il parere negativo di regolarità contabile del Dirigente competente, quindi è stata presentata la proposta di deliberazione. Assicura che allo stato non c'è pignoramento. Fa rilevare che si è prodigato di comunicare sia all'Avvocato della parte creditrice sia all'ASP che era in corso il procedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio e che il pagamento sarebbe avvenuto nell'immediatezza del riconoscimento dello stesso da parte del Consiglio Comunale e presume, che le parti creditrici stiano aspettando l'esito favorevole della votazione per evitare di arrivare al pignoramento.

Alle ore 20,37 assume la Presidenza la Consiglieria A. Sacheli.

Intervento del Cons. Tiranno:

Si rivolge al Dirigente, al Dottore Ferrante, per chiedere se era possibile conoscere la motivazione del parere contabile negativo della Dirigente dei Servizi Finanziari. Ricorda a se stesso e a tutti i Consiglieri che si tratta di una sentenza esecutiva.

Intervento del Consigliere Di Benedetto:

Comunica che la pensa esattamente come il Dott. Ferrante sulla natura del debito ma rimane il discorso se le spese dovevano essere pagate dal Comune oppure dall'ASP. Non riesce a spiegarsi come mai su una sentenza, che ha visto per intanto soccombente il Comune ma che sappiamo per certo, da parte dell'Ufficio Avvocatura, che sarà interposto appello, il Dirigente dei Servizi Finanziari abbia dato il suo diniego al pagamento. Ricorda che in Consiglio Comunale in precedenza, per evitare che trascorsi 120 giorni se il debito non fosse stato pagato o se il Consiglio non si riuniva in tempo utile, cadeva o non votava favorevolmente il debito per non trovarsi di fronte ad un giusto decreto ingiuntivo, si è cercato di porre rimedio dando mandato ai Dirigenti delle varie Direzioni, che trattavano i debiti fuori bilancio, allo scadere del 120° giorno, cioè tra il 100° e il 120°, trattandosi di sentenza esecutiva, di potere liquidare il debito e in seguito portarlo in Consiglio Comunale per essere regolarmente votato. Preannuncia che voterà contrario al debito. Intanto chiede al Presidente di riconvocare la Conferenza dei Capigruppo alla presenza del Segretario Generale e del Dirigente dei Servizi Finanziari per discutere sull'art 15 bis se bisogna applicarlo o meno. Dichiarò apertamente che il Dott. Ferrante ha agito correttamente anche perché in passato lo ha applicato ed ha ottenuto il parere favorevole da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari e non si spiega come mai in questa occasione abbia ricevuto parere contrario dallo stesso organo.

Intervento del Consigliere Tiranno:

Chiede nuovamente al Dott. Ferrante quale sia la motivazione del parere contrario del Dirigente dei Servizi Finanziari e come mai ci si trova fuori dal tempo limite per approvare un debito fuori bilancio.

Intervento del Dirigente della Direzione IV(Avv. D. Ferrante):

Risponde che il Dirigente dei Servizi Finanziari l'ha motivato con lo stesso motivo per cui ha espresso il parere negativo di regolarità contabile all'art. 15 bis del regolamento. Ricorda che quando gli è stato chiesto il parere tecnico di regolarità contabile dell'art. 15, nella doppia veste di parere tecnico e parere tecnico contabile, il Dirigente ha dato parere non favorevole alla modifica. Puntualizza che all'indomani della Commissione ha provveduto ad istruire la determina di impegno spesa e liquidazione anche se certo che mancavano due o tre giorni ha voluto fare lo stesso il tentativo ultimo.

Intervento del Cons. Tiranno:

Inizialmente si è parlato sui tempi lunghi per la trattazione di questo debito e in Commissione è stato detto che era molto complicato perché c'erano dei calcoli da fare. Ritiene infine che non tutti i debiti fuori bilancio possono essere esitati in tempi ristretti.

Non riesce a spiegarsi come mai l'art. 15 bis del nostro regolamento in taluni casi, specie se si tratta di debiti fuori bilancio che hanno bisogno di tempi lunghi per essere trattati, non venga applicato.

Intervento del Segretario Generale Dott.D. Tuttolomondo:

Vuole ricordare al Cons. Tiranno che, non essendo stato presente nella passata legislatura, non può essere a conoscenza dell'iter che il Dirigente, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale hanno seguito per poter pagare questi debiti fuori bilancio. Comunica di aver dato una direttiva al Consiglio e di essersi assunto la responsabilità di poter pagare tutti i debiti fuori bilancio a prescindere dall'approvazione del Consiglio, fermo restando che quest'ultimo successivamente doveva prenderne atto. Precisa che a seguito di questa direttiva, il Consiglio ha approvato un regolamento dai contorni poco delineati a causa del fatto che è stato portato in Consiglio non come punto all'ordine del giorno ma come semplice discussione per stabilirne l'applicazione, e comunque continua nel dire che in quella seduta si era addivenuti alla conclusione che, i Dirigenti, dopo 120 giorni a condizione che il punto veniva portato almeno una volta in Consiglio Comunale, potevano procedere alla liquidazione del debito, quindi nello specifico essendo già trascorsi 126 giorni senza che questo punto sia stato mai portato in Consiglio Comunale non si poteva procedere al pagamento dello stesso. Concorde con il Cons. Di Benedetto quando dice che i pareri dei Funzionari, dei Dirigenti sono obbligatori ma non vincolanti per il Consiglio Comunale e quindi da questo punto di vista in questo debito fuori bilancio il parere doveva essere espresso favorevolmente. E' dell'avviso che solo leggendo il parere contrario dato dal Dirigente dell'ufficio finanziario, si potrà capire la vera natura della motivazione. Ribadisce che questo è l'iter adottato sino ad ora per pagare i debiti fuori bilancio ma ciò non toglie che si possono indire riunioni, Conferenze dei Capigruppo per addivenire ad una definitiva soluzione.

Intervento del Cons. Di Benedetto:

Premette di non essere d'accordo con il Segretario perché sostiene che l'art.15 bis non parla di pagamento del debito fuori bilancio da parte del Dirigente se almeno viene portato una volta in Consiglio Comunale, ma stabilisce che, trattandosi sempre di sentenze esecutive e non di debiti di altra natura, si dà mandato al Dirigente di liquidarlo dopo il 100° giorno, se il Consiglio Comunale come in questa occasione si riunisce in ritardo e precisamente dopo il 120° giorno. Ricorda che l'ultimo caso in cui è stato applicato questo articolo, nella Direzione del Dott. Ferrante, trattava di quel ragazzo che è precipitato dal tetto di una scuola in costruzione dove ha visto il Comune in primo grado vincente, in secondo grado soccombente, e per evitare che il debito arrivasse in Consiglio Comunale dopo la data di scadenza, il Dirigente lo ha liquidato ed il Consiglio lo ha regolarmente votato, però in quel caso il Dirigente del Servizio Finanziario diede il parere di regolarità tecnica favorevole. Ripete che il Dirigente non ha dato parere contrario al debito, ma voleva che fosse il Consiglio per primo a pronunziarsi, perché come giustamente afferma il Segretario nonostante il parere del Dirigente è contrario il Consiglio Comunale è sovrano. Chiede infine che venga convocata una Conferenza dei Capigruppo per chiarire una volta per tutte questo regolamento.

Intervento del Segretario Generale(Dott. D. Tuttolomondo)

Assicura che verrà indetta la Conferenza dei Capigruppo per chiarire la situazione perché questo articolo 15 presenta delle incongruenze, delle contraddizioni e deve essere lo stesso Consiglio, lo stesso organo che l'ha posto in essere a dare un'interpretazione unica e ribadisce al Consiglio che essendo ormai trascorsi 126 giorni o il Consiglio approva questo debito e quindi diventa esecutivo oppure il Dirigente è automaticamente autorizzato a pagare il debito ai sensi di quel regolamento e tenuto conto che è stato portato una volta in Consiglio Comunale.

Intervento del Vicepresidente del Consiglio(Avv. A. Comparato):

In merito alla controversia si rivolge al Dirigente per capire che riguardo al quantum risarcitorio delle fatture, emerge che non ci sono stati questi pagamenti dal 2005 al 2010. Ha appreso dalla lettura degli atti che ai tempi a Canicatti c'erano i Commissari e che il disabile è stato inserito in data 22 aprile presso la Comunità su richiesta dei Commissari e del Distretto Sanitario di base, quindi l'ASL 1 di Agrigento. Pertanto chiede al Dott. Ferrante per quale motivo queste rette dal 2005 al 2010 non sono state pagate e se il disabile è rimasto o meno in questa comunità nel 2010.

Intervento del Dirigente della IV Direzione (Avv. D. Ferrante):

Risponde che la richiesta non l'hanno fatta i Commissari di Canicatti ma è partita dal centro di salute mentale di Caltanissetta concordemente al centro di salute mentale di Canicatti perché la comunità dove era ricoverato sosteneva di non poterlo più ospitare in quanto non era adeguatamente attrezzata per gestire la tipologia di disabilità grave che era stata diagnosticata al soggetto, quindi si misero alla ricerca di una struttura più idonea fino alla individuazione della struttura "I Lari" ma fin da subito, il Comune di Canicatti mise in chiaro che, per la natura degli interventi, non si trattava di quello previsto dalla normativa, cioè che al Comune compete esclusivamente il ricovero di

disabili psichici con l'obiettivo del loro reinserimento sociale e riabilitazione, ma in questo caso si richiedevano altri tipi di interventi, ecco perché si è detto che la competenza era dell'ASL, tanto è vero che quando il Comune è stato chiamato in giudizio ha chiamato in giudizio anche l'ASL perché lo riteneva responsabile e competente per la spesa. Fa conoscere a tutti che allora addirittura ci fu un parere legale, un Avvocato del Comune sotto la gestione commissariale, il quale diceva che la teoria sostenuta dai Funzionari amministrativi e dall'assistente sociale era coerente con la legge vigente mentre il Giudice ha ritenuto diversamente. Riguardo alla permanenza del ragazzo in comunità fa presente che la richiesta è fino al 2010 ma poi i rapporti con la Cooperativa NEXT si sono interrotti, ma il periodo di ricovero del ragazzo è limitato dal 2005 al periodo individuato nella sentenza.

Intervento del Vicepresidente(Cons. A. Sacheli)

Il Presidente chiede che se non c'è nessun altro intervento si passa direttamente alla votazione ed invita i Consiglieri a votare il punto iscritto all'od.g.

La votazione espressa per appello nominale da il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri

Hanno votato: ;

A favore N.14 Consiglieri

Assenti N.12 Consiglieri (C. Muratore-D. Licata-A. Migliorini-A. Tiranno-G. no Giardina-G. Mlitioti A. Maira-R. Parla- A. Sardone-S. Villareale-G. Cani-M. Seminatore).

Contrari N. 03 Consiglieri (F. Di Benedetto-G. Asti-S. Nicosia)

Astenuti N. 1 Consiglieri (S. La Valle)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla sentenza N. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile N. 50601/2011 R.G. Tra Società Cooperativa Sociale "Next Project a.r.l." contro il Comune di canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento, trasmessa giusta nota Prot. Gen. N. 6492 del 13/02/2014.

Alle ore 21,07 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia.

Intervento del Consigliere Bordonaro:

Chiede a nome del suo gruppo l'immediata esecuzione del punto iscritto all'o.d.g.

Intervento del Consigliere Di Benedetto:

Non è d'accordo sull'immediata esecuzione di questo debito perché dal momento che ha il parere del Consiglio Comunale il Dirigente può procedere alla liquidazione.

Intervento del Dirigente della IV Direzione (Avv. D. Ferrante):

Afferma di avere chiesto nella delibera l'immediata esecuzione.



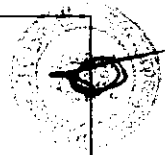
CITTÀ DI CANICATTÌ

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Via Cavallotti n. 9 – 92024 Canicattì
Tel. 0922-734581 / Fax 0922-734504

DIREZIONE IV SERVIZI ALLA CITTÀ IL DIRIGENTE

e-mail: d.ferrante@comune.canicatti.ag.it



Prot. n. 6482 del 14/02/2015
Allegati n. 6

Risposta a nota n. del

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

S E D E

Oggetto: Trasmissione proposta di deliberazione al Consiglio Comunale per Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio).

Si trasmette per competenza la proposta di deliberazione di cui in oggetto, con allegata la seguente documentazione:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- quadro sinottico stato del procedimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 -- lett. A del Decreto Legislativo n. 267/2000.
- Copia della Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014;
- nota dell' Avvocato Stefano Catuara del 23/01/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n.3942 del 28/01/2015;
- nota dell'Avvocatura Comunale prot. n. 5319 del 05/02/2014;

IL DIRIGENTE
Avv. Domenico Ferrante

C.C. 6-MARZO-2015 *del*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio).
-----------------	---

Il Dirigente della Direzione IV - Servizi alla Città Avv. Domenico Ferrante, formula al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

PREAMBOLO la situazione debitoria di cui all'oggetto si inquadra nell'ambito della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., in quanto trova la sua fonte di obbligazione nella sentenza n. 1458/2014, (notificata in forma esecutiva in data 31/10/2014) emessa dal Tribunale di Agrigento nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio), trasmessa dall'Avvocatura Comunale con nota prot. n. 46201 del 20/11/2014, per i provvedimenti di competenza e con la comunicazione "che l'Ufficio Avvocatura, nel contempo, si riserva di valutare la sussistenza dei presupposti per impugnare la sopra citata sentenza".

PREMESSO:

- che è stato promosso procedimento civile, iscritto al n. 50601/2011 R.G., dalla Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l., in qualità di parte attrice, contro Comune di Canicattì, in qualità di parte convenuta, e Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, in qualità di terza chiamata in giudizio, per vedersi riconosciuta creditrice della somma di euro 125.200,54 oltre interessi moratori dalla emissione delle fatture sino al soddisfo e la rivalutazione monetaria (per la quale ha chiesto la condanna del Comune) per aver ospitato ed assistito presso la propria comunità "I LARI" il Sig. F.A.G., generalizzato in atti, affetto da "cerebropatia neonatale grave con totale chiusura relazionale";
- che il Comune di Canicattì si è costituito in giudizio eccependo in via preliminare il difetto di legittimazione passiva, per essere il debitore della pretesa non il comune ma l'ASP di Agrigento, che chiedeva di chiamare in giudizio, ed in ogni caso, chiedeva il rigetto delle domande perchè prive di ogni fondamento in fatto ed in diritto;
- che il predetto procedimento civile si è concluso con sentenza emessa dal Tribunale di Agrigento n.1458/2014 del 16/10/2014, notificata in forma esecutiva il 31/10/2014 - prot. n. 43003 del 31/10/2014-, avente il seguente dispositivo:
 1. accoglie la domanda di parte attrice e conseguentemente condanna il Comune di Canicattì, in persona del Sindaco p.t. al pagamento in favore della Cooperativa attrice, in persona del legale rappresentante p.t. della somma di euro 125.200,54, oltre interessi legali dai singoli atti di mora al soddisfo;
 2. condanna il Comune convenuto a rimborsare alla Cooperativa attrice le spese di lite che liquida in complessivi euro 5.500,00, oltre euro 668,00 per spese oltre IVA e CPA;
 3. Condanna il Comune a rimborsare le spese di lite all'ASP di Agrigento liquidandole in complessive euro 1.500,00, oltre IVA e CPA;

DATO ATTO: che, in esecuzione del suddetto dispositivo:

1) l'Avv. Stefano Catuara con nota del 23/01/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n. 3942 del 28/01/2015 ha comunicato che l'importo totale da corrispondere alla Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. è pari ad **€ 147.120,19**, di cui:

€ 125.200,54, per somme assegnate con la sentenza;

€ 13.562,62, per interessi legali dai singoli atti di mora al 23/01/2015;

€ 7.646,40 [5.500,00 + 220,00 (CPA 4%) + 1.258,40 (IVA al 22%) + 668,00] per spese di lite liquidate in sentenza;

€ 35,63 per spese notifica sentenza;

€ 675,00 per spese di registrazione sentenza;

2. l'Ufficio ha calcolato che l'importo complessivo delle spese di lite liquidate in sentenza da corrispondere all'ASP di Agrigento è pari ad **€ 1.903,20** [1.500,00 + 60,00 (CPA 4%) + 343,20 (IVA al 22%)];

VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. il quale prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la leggitimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RITENUTO che, al fine di non arrecare ulteriori aggravii di spesa e danni patrimoniali a carico di questo Ente derivanti dalle azioni esecutive promuovibili da parte dei creditori, è necessario provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione delle sentenza n. 1458/2014, (notificata in forma esecutiva in data 31/10/2014) emessa dal Tribunale di Agrigento nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio) per l'importo complessivo di **€ 149.023,39** di cui:

a) **€ 147.120,19** da pagare alla Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l., con sede in Agrigento Via Dinocolo n. 25;

b) **€ 1.903,20** da pagare all'ASP di Agrigento;

DARE ATTO che, trattandosi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'esito del giudizio e che è fatta, comunque, salva l'attivazione dell'azione di ripetizione delle somme che risultassero non dovute all'esito del procedimento di appello alla suddetta sentenza, che l'Avvocatura Comunale sta predisponendo, come comunicato con nota prot. n. 5319 del 05/02/2014;

VISTO l'art. 194 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

ATTESO che il debito fuori bilancio in argomento è un debito riconoscibile, in quanto rientra nella tipologia prevista dall'art. 194 comma 1, lett.a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

PROPONE

1. RICONOSCERE ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. per i motivi esposti in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza n. 1458/2014, (notificata in forma esecutiva in data 31/10/2014) emessa dal Tribunale di Agrigento nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio) per l'importo complessivo di **€ 149.023,39** di cui:

a) **€ 147.120,19** da pagare alla Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l., con sede in Agrigento Via Dinocolo n. 25;

b) €1.903,20 da pagare all'ASP di Agrigento;

2. **DARE ATTO** che, trattandosi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'esito del giudizio e che è fatta, comunque, salva l'attivazione dell'azione di ripetizione delle somme che risultassero non dovute all'esito del procedimento di appello alla suddetta sentenza, che l'Avvocatura Comunale sta predisponendo, come comunicato con nota prot. n. 5319 del 05/02/2014;

3. **DARE ATTO** che la complessiva somma di € 149.023,39 trova copertura finanziaria nel capitolo 743 – codice 1.01.08.08. - denominato “ Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio” del Bilancio anno 2015 in corso di formazione;

4. **DARE MANDATO** ai dirigenti della Direzione IV – Servizi alla Città e della Direzione II – Servizi Finanza e Tributi di procedere, ciascuno per la propria competenza, alla liquidazione della suddetta somma agli aventi diritto in esecuzione della sentenza di cui in oggetto.

5. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti secondo quanto disposto dall'art. 23 della Legge n. 289/2002

6. **DICHIARARE** l'immediata esecutività del presente provvedimento al fine di abbreviare i tempi necessari al pagamento del debito oggetto di riconoscimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



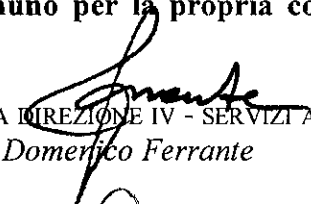
IL DIRIGENTE PROPONENTE
Avv. Domenico Ferrante



I sottoscritti Dirigenti, visto l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 e s.m.i., esprimono, ognuno per la propria competenza, parere favorevole:

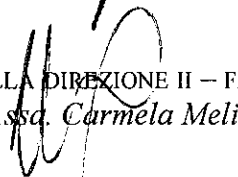
In ordine di regolarità tecnica
Data 05/02/2015

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE IV - SERVIZI ALLA CITTÀ
Avv. Domenico Ferrante



In ordine alla regolarità contabile
Data 05-02-2015

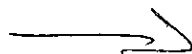
IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II – FINANZA E TRIBUTI
Dott.ssa Carmela Meli



COMUNE DI CANICATTI'

Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Alla Direzione IV -Servizi alla Città'

E p.c.

Al Segretario Generale

SEDE

COMUNE DI CANICATTI'
RISERVAZIONE FINANZE E TRIBUTI
Protocollo N. 666/1
del 12-02-2015

Oggetto: Trasmissione pareri riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000

In allegato si trasmette:

- Parere su proposta di deliberazione consiliare recante **"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1, lett. a) Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n.1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n.50601/2011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "Next Project" a.r.l. contro il Comune di Canicatti e nei confronti dell'ASP di Agrigento(terzo chiamato in giudizio).**

Con osservanza

Canicatti, 12.02.2015

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI CANICATTI'



Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere su proposta di deliberazione consiliare recante **"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1, lett. a) Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n.1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n.50601/2011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "Next Project" a.r.l. contro il Comune di Canicatti e nei confronti dell'ASP di Agrigento(terzo chiamato in giudizio).**

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dal Dirigente della Direzione IV – Servizi alla Città Avv. Domenico Ferrante e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere in merito con nota prot. n. 0005462;

PRESO ATTO che con la proposta in esame si intende provvedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 149.023,39 in esecuzione della Sentenza n.1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento nella causa civile n.50601/2011 R.G. notificata in forma esecutiva in data 31.10.2014. Con detta sentenza il Tribunale di Agrigento **"...condanna il Comune di Canicatti, in persona del Sindaco p.t. al pagamento in favore della cooperativa attrice in persona del legale rappresentante p.t. della somma di € 125.200,54 oltre interessi legali dai singoli atti di mora ai soddisfo; condanna il Comune convenuto a rimborsare alla cooperativa attrice le spese di lite che liquida in complessivi € 5.500,00 oltre € 668,00 per spese, oltre iva e cpa; condanna il Comune a rimborsare le spese di lite all'ASP di Agrigento liquidandole in complessive € 1.500,00 oltre iva e cpa"**.

PRESO ATTO che è previsto l'invio dell'atto deliberativo in esame, una volta adottato, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, in ottemperanza della disposizione di cui all'art. 23 della legge n. 289/2002;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso in data 05.02.2015 dal Dirigente della Direzione IV – Servizi alla Città Avv. Domenico Ferrante;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso in data 05.02.2015 dal Dirigente del Servizio Finanziario, dott.ssa Meli;

ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. N.267/2000, del debito fuori bilancio di cui in oggetto per la complessiva somma di € 149.023,39 di cui € 147.120,19 da pagare alla Società Cooperativa Sociale "Next Project" a.r.l. con sede in Agrigento Via Dinocolo n.25 ed € 1.903,20 da pagare all'ASP di Agrigento.

Canicatti, 11 febbraio 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti



CITTÀ DI CANICATTÌ
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
DIREZIONE IV - SERVIZI ALLA CITTÀ
SERVIZI SOCIALI E SANITARI

[Handwritten mark]

QUADRO SINOTTICO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 S.M.I.

Sentenza esecutiva n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n. 50601/20011 R.G. tra Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a.r.l. contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio), notificata al Comune di Canicattì in forma esecutiva in data 31/10/2014.

IMPORTO COMPLESSIVO € 149.023,39

ESITO CONTROVER SIA	IMPORTO COMPLESSIVO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DA IMPEGNARE E LIQUIDARE	FATTISPECIE DEL DEBITO	PARERE DEI REVISORI	ATTO DI PRECETT O	PARERI EX ART. 49 T.U.E.L.
1) Condanna dell'Ente al pagamento in favore della Soc. Coop. Soc. "NEXT PROJECT"	1.1 - somma di €. 125.200,54, oltre interessi legali dai singoli atti di mora alla data del 23/01/2015 pari ad €. 13.978,79 = Somma complessiva €. 138.763,16; 1.2 - spese di lite €. 5.500,00 + 220,00 (CPA 4%) + 1.258,40 (IVA al 22%) + 668,00 = Somma complessiva €. 7.646,40 1.3 - spese successive alla sentenza: €. 35,63 per spese notifica sentenza; €. 675,00 per spese di registrazione sentenza = Somma complessiva €. 710,63 Totale complessivo (1.1+1.2+1.3) €. 147.120,19	Art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Leg.vo n. 267/2000. Sentenza esecutiva	Favorevole	Assente	Favorevoli
2) Condanna dell'Ente al pagamento in favore dell'ASP di Agrigento	2.1 spese di lite €. 1.500,00 + €.60,00 (CPA al 4%) + €.343,20 (IVA al 22%) Totale complessivo €. 1.903,20				

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

MARIA MELI

[Handwritten signature of Maria Meli]



IL DIRIGENTE

Avv. Domenico Ferrante

[Handwritten signature of Avv. Domenico Ferrante]

COPIA

Preside della Corte di Cassazione
S.M.A. Canicatti X ASP AG
13.10.2014
IL CANCELLIERE



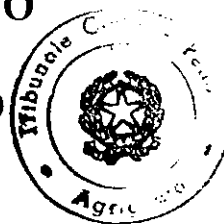
STUDIO LEGALE
STEFANO CATUARA
AVVOCATO
Via XXV Aprile, 180 - Tel. 0922.402312
92100 AGRIGENTO
Partita IVA 0187781 084 4
Cod. Fisc. CTR SFN 63H12 H159U

N. 1458/14 SENT.
N. 50601/11 REG. A.G.
N. 14370/14 CION.
N. 1812/14 REG.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI AGRIGENTO

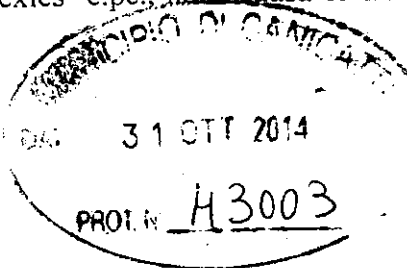


Il Tribunale in composizione monocratica, nella persona del Giudice dott. Paolo Santoro,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Resa a seguito di discussione orale ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c., nella causa civile n.
50601/2011 RG (ex Canicatti)

TRA



SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE "NEXT PROJECT" a.r.l in persona del
Presidente Guarneri Elena, con sede in Agrigento via Dinocolo n.25, elettivamente
domiciliata in Agrigento via XXV Aprile n. 180 presso lo studio dell'Avv. Stefano Catuara,
che le rappresenta e difende, giusta mandato a margine della citazione,

- parte attrice

CONTRO

COMUNE DI CANICATTI' in persona del sindaco pro tempore, elettivamente
domiciliato presso la Casa Comunale ditta in Corso Umberto I n.57 Canicatti, rappresentato e
difeso dall'Avv. Loredana Vaccaro, funzionario preposto all'Ufficio Avvocatura Comunale,
per procura in atti e delibera n. 26 del 06.03.2012.

- parte Convenuta

E NEI CONFRONTI DI

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE di AGRIGENTO, in persona del legale rappresentante, con sede in Agrigento Viale della Vittoria 321, elettivamente domiciliata in Agrigento Viale della Vittoria 51 presso lo studio legale dell' Avv. Giovanni Iacono Manno, che la rappresenta e difende per procura in atti e delibera n.7609 del 15.11.2011

- Terzo chiamato in giudizio

AVENTE AD OGGETTO: condannatorio



RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

La società Next Project ha convenuto in giudizio il Comune di Canicattì al fine di vedersi riconosciuta creditrice della somma di euro 125.200,54, oltre interessi moratori dalla emissione delle fatture sino al soddisfo e la rivalutazione monetaria (per la quale chiede la condanna del comune) per avere ospitato ed assistito presso la propria comunità "I LARI" il sig. Failla Antonio Giuseppe, nato a Canicattì il 23.11.1983, affetto da *"cerebropatia neonatale grave con totale chiusura relazionale"*

L'Ente si è costituito in giudizio eccependo in via preliminare il difetto di legittimazione passiva, per essere il debitore della pretesa non il comune ma L'ASP di Agrigento, che chiedeva di chiamare in giudizio, ed in ogni caso, chiedeva il rigetto delle domande perché prive di ogni fondamento in fatto ed in diritto.

Il giudice autorizzava la chiamata di terzo e L'ASP si costituiva in giudizio istando per il rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Passando al merito della controversia, la domanda è fondata e deve essere accolta nei termini e nella misura appresso indicata.

Da quanto emerge dagli atti di causa il sig. Failla, disabile psichico, è stato inserito in data 22.04.2005 presso la comunità "I Lari" su richiesta del CSM di Canicattì e del Distretto sanitario di base AUSL n.1 di Canicattì (si veda documentazione prodotta nel fascicolo di parte attrice dal n. 24 al n. 28 e provvedimento prot. N.184 M.B. del 22.04.2005 del Distretto sanitario di Base di Canicattì).

Il Comune di Canicattì a fronte delle richieste di convenzione e delle diffide di pagamento per le rette da corrispondere alla parte attrice non ha mai provveduto ritenendo la prestazione non dovuta.

In realtà l'art. 6 della Legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali) fa obbligo al comune di residenza di provvedere al pagamento delle rette di ricovero per i soggetti per i quali si rende necessario il ricovero in strutture residenziali.

Oltretutto tale obbligo può farsi discendere da altri diversi formanti normativi, quali la Legge reg. n. 22/1986, il D.P.R.S. n.158/96, e il D.A. del 25.06.96, provvedimenti chiosati ed interpretati da diversi circolari emesse dall'assessorato regionale Enti Locali.

Ed invero, l'assessorato, facendo corretta ermeneutica delle norme in esame, ha precisato che l'inserimento di soggetti disabili presso case di riposo o protette su iniziativa del servizio sanitario comporta l'obbligo dei comuni di residenza di corrispondere la retta di mantenimento sin dal

Tribunale

giorno del ricovero se lo stesso sia stato accertato indifferibile. Né l'adozione di norme provvedimentali formali esime il comune dall'obbligo stesso: ne deriva l'irrilevanza della stipula della convenzione tra la struttura ed il comune.

La chiara lettera delle norme sopra indicate consente di ravvisare priva di pregio giuridico la richiesta del comune di Canicatti di ritenere debitore delle somme l'ASP di Agrigento, atteso anche che la natura della prestazione erogata ha sicuramente carattere socio - assistenziale, trattandosi di soggetto afflitto da malattia psichica non curabile, e non impinge in prestazioni di rilievo sanitario - ospedaliero.

Da ciò consegue il rigetto delle domande formulate dal comune nei confronti del terzo chiamato nel giudizio.

Riguardo al quantum risarcitorio, dalle fatture in atti, non contestate specificamente dal comune, emerge che dal 2005 al 2010 il comune non ha corrisposto le rette di mantenimento del Failla per la complessiva somma di euro 125.200,54 a tali somme vanno aggiunti gli interessi al tasso legale dalla singola messa in mora al soddisfo. Nulla è dovuto per rivalutazione monetaria dato che il debito è di valuta e non di valore, né è stata fornita prova di danni ulteriori.

L'accoglimento della domanda attorea ed il rigetto di quella del comune nei confronti dell'ASP di Agrigento determina la condanna dello stesso al rimborso nei loro confronti delle spese di giudizio

PQM



S

Il Tribunale definitivamente pronunciando, a seguito della discussione orale ex art. 281 sexies, così provvede:

- 1) accoglie la domanda di parte attrice e conseguentemente condanna il Comune di Canicattì, in persona del Sindaco p.t. al pagamento in favore della cooperativa attrice in persona del legale rappresentante p.t. della somma di euro 125.200,54, oltre interessi legali dai singoli atti di mora al soddisfo.
- 2) Condanna il Comune convenuto a rimborsare alla cooperativa attrice le spese di lite che liquida in complessivi euro 5.500,00 oltre 668,00 per spese, oltre IVA e CPA.
- 3) Condanna il Comune a rimborsare le spese di lite all'ASP di Agrigento liquidandole in complessivi euro 1500,00 oltre IVA e CPA.

Così deciso in Agrigento 16.10.2015

Il Giudice

(Paolo Santoro)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Concetta VIRGA

TRIBUNALE DI AGRIGENTO
Depositato in Cancelleria

Il 16 OTT 2014

Il Direttore Amministrativo
Concetta VIRGA



sent. h. 1458/14



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti
e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al
Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrere con essi quanto ne siano
legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva
a richiesta di AVV. S. CATUARA per uso
esecuzione forzata – in corso di registrazione.

Agrigento, li 27.10.2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

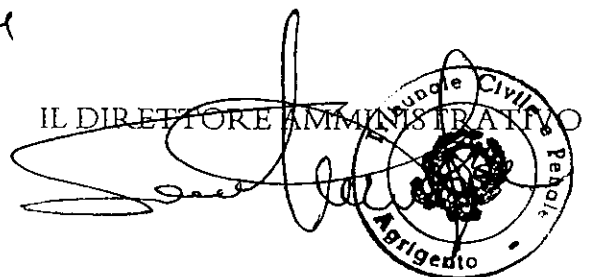
F.T.O.
SANDRO FANARA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESECUTIVO SI COMPONE DI
N. 5 6 FACCIATE COMPRESA LA PRESENTE.

APPLICATE MARCHE DA BOLLO SULL'ORIGINALE DELL'ATTO O
DELL'ISTANZA PARI AD EURO € 12,90 X 2

AGRIGENTO, LI 27.10.2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



UFFICIO UNICO NOTIFICHE ED ESECUZIONI - TRIBUNALE DI AGRIGENTO

RELATA DI NOTIFICA

Il 30 OTT. 2014 in AGRIGENTO

A richiesta dell'Avv. Stefano Catuara, Procuratore della Società Cooperativa Sociale "Next Project" Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Unico Notificazioni presso il Tribunale di Agrigento ho notificato la su estesa sentenza al **Comune di Canicattì, in persona del Sindaco pro tempore** presso la Casa Comunale sita in **Canicattì nel Corso Umberto I n. 57**, a mezzo del servizio postale, tramite questo C.P.O. con raccomandata A/R n.

Dott. Tommaso Riccobeni
UFFICIALE GIUDIZIARIO



29 OTT. 2014



STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Catuara

Via XXV Aprile n. 180 - tel 0922402312 - fax 0922408148

92100 AGRIGENTO

C.F. CTRSFN63H12H159U - P. IVA 01877810844

Prot. n° 3542

28/01/2015

CONTEGGIO RELATIVO AL PROCEDIMENTO: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NEXT PROJECT" A.R.L. / COMUNE DI CANICATTI' TRIBUNALE DI AGRIGENTO SENTENZA N. 1458/14 DEL 16/10/2014 MUNTA DI FORMULA ESECUTIVA IL 27/10/2014 E NOTIFICATA IL 31-31/10/2014

somme assegnate nella sentenza	€	125.200,54
ritiro n. 2 copie sentenza	€	24,80
spese notifica sentenza	€	10,83
interessi dai singoli atti di mora al 23/01/2015	€	13.562,62
Totale	€	138.798,79
Spese legali liquidate in sentenza	€	7.646,40
	€	7.646,40
spese di registrazione	€	675,00
Totale	€	675,00
TOTALE DA CORRISPONDERE	€	147.120,19

Agrigento 23/01/2015

Avv. Stefano Catuara

Da accreditare sul c.c. intestato alla Società Cooperativa Sociale Next Project a.r.l. con il seguente IBAN:
IT16K0301916600000008011177 Credito Siciliano Ag. N. 2 Agrigento.

INTERESSI LEGALI DAGLI ATTI DI MORA AL 23/01/2015

fattura	data	atto di mora	
25	17/08/2005	lett. 10/01/2006 prot 845	
48	05/12/2005	"	€ 2.703,98
21	14/04/2006	lett.12/02/2009 prot 7923	
254	31/12/2008	"	
255	31/12/2008	"	
256	31/12/2008	"	
28	06/02/2009	"	€ 8.969,69
40	05/03/2009	notifica atto citazione 19/12/2011	
53	03/04/2009	"	
65	04/05/2009	"	
80	01/06/2009	"	
110	06/07/2009	"	
150	03/09/2009	"	
151	03/09/2009	"	
171	01/10/2009	"	
195	02/11/2009	"	
215	07/12/2009	"	
3	15/01/2010	"	
48	24/03/2010	"	€ 1.888,95
Totale			€ 13.562,62



COMUNE DI CANICATTI'
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVOCATURA COMUNALE

Canicattì, 05.02.2015

PROT. N. 5319 del 05.02.2015

**Al Dirigente IV Direzione
Servizi alla Città'
Dr. Domenico Ferrante
SEDE**

**OGGETTO: SOCIETA' COOP. SOCILAE "NEXT PROJECT" a.r.l. C/ COMUNE DI CANICATTI'.
SENTENZA ESECUTIVA N. 1458/14 EMESSA DAL TRIBUNALE DI AGRIGENTO. R.G.N.
50601/2011.**

In relazione alla pratica in oggetto si rappresenta che quest'ufficio avvocatura sta predisponendo gli atti per proporre appello avverso la sentenza n. 1458/14 del Tribunale di Agrigento.

Avvocatura Comunale
Avv. Loredana Vaccaro



COMUNE di CANICATTÌ
Provincia Regionale di Agrigento
PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE
Ufficio di Presidenza

Prot. n. 6508 del 13/02/2015

AL PRESIDENTE
DELLA I COMMISSIONE
AVV. GIOACHINO ASTI

P.R. 13-02-2015

e p.c.

AL SEGRETARIO
GEOM. ANTONIO LA VECCHIA

AL SIG. SINDACO VINCENZO CORBO

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione proposta di atto deliberativo per il Consiglio Comunale.

Per gli adempimenti di competenza, unitamente alla presente, si invia copia della richiamata proposta, pervenuta in data odierna, di seguito elencata:

- **"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio** ai sensi dell'art. 194. comma 1. lettera A) D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16/10/2014 nella causa civile n. 50601/2011 R.G. Tra Società Cooperativa Ssociale "NEXT PROJECT" a.r.l. Contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio), trasmessa giusta nota prot. gen. n. 6492 del 13/02/2015.

Tanto si riscontra.

LA RESPONSABILE UFF. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

F.to *Dr. Caterina Attenasio*



COMUNE DI CANICATTI'
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVOCATURA COMUNALE

PROT. N. 9481 DEL 27.02.2015

**Al Presidente della Commissione Consiliare
Avv. Gioachino Asti**

SEDE

OGGETTO: SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEXT PROJECT" c/COMUNE DI CANICATTÌ.

In riscontro alla nota prot. n. 8213 del 25.02.2015, in relazione alla pratica in oggetto, si rappresenta che la scrivente non ha ancora predisposto gli atti di impugnazione della sentenza n. 1458/2014 del Tribunale di Agrigento. Il termine per la proposizione dell'appello andrà a scadere il prossimo 16.04.2015.

**Avvocatura Comunale
Avv. Loredana Vaccaro**



CITTA' di CANICATTI'

(Provincia di Agrigento)

**PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE
I Commissione Consiliare Permanente**

Prot. n. 8158

del 04 MAR. 2015

Tel. 0922-734218 / 734229 / 734302 - Fax 0922-734218

OGGETTO: Richiesta atti

Spett.le
Avvocatura Comunale
Sede

e p.c. Ill.mo Sig.
Sig. Sindaco

Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale

Egr. Sig.
Segretario Generale

Sede

In relazione a quanto determinato da questa Commissione nella seduta del 3.3.2015, si chiede a codesto rispettabile Ufficio di integrare quanto comunicato con la nota n. 8481 del 27.2.2015 avente per oggetto «*Società Cooperativa Sociale "Next Project" c/ Comune di Canicatti - Riscontro nota prot. n. 8213/2015*», evidenziando l'eventuale volontà dell'Amministrazione Comunale di ricorrere in appello, alla luce anche degli atti emessi dalla Direzione IV successivamente alla seduta del 24.2.2015 della I Commissione Consiliare, in cui è stata trattata la proposta di deliberazione consiliare per il riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO
(Geom. Antonio La Vecchia)

IL PRESIDENTE
(Avv. Gioachino Asti)



COMUNE DI CANICATTI'
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVOCATURA COMUNALE

PROT. N. 9158 DEL 06.03.2015

**Al Presidente della Commissione Consiliare
Avv. Gioachino Asti**

SEDE

**OGGETTO: SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEXT PROJECT" c/COMUNE DI CANICATTI.
RISCONTRO NOTA PROT. N. 9158/2015.**

In relazione al contenzioso emarginato, nel ribadire quanto già esposto nelle precedenti note prot. nn. 5319 del 05.02.2015 e 8481 del 27.02.2015, con la presente, che per l'accettazione e ratifica viene sottoscritta anche dal Sindaco, Vincenzo Corbo, si rappresenta che è intenzione dell'Amministrazione comunale proporre impugnazione avverso la sentenza n. 1458/14 del Tribunale di Agrigento.

Il Sindaco
Vincenzo Corbo

Avvocatura Comunale
Avv. Loredana Vaccaro



CITTA' di CANICATTI'

(Provincia di Agrigento)

PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento alla
convocazione di cui ai:
- verb. n. 52 del 17.2.2015;
- nota n. 7127 del 18.2.2015;

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Politiche finanziarie e programmazione)

VERBALE n. 53 del 24 febbraio 2015

L'anno duemilaquindici (2015) il giorno ventiquattro (24) del mese di febbraio (2), nei locali degli Uffici Comunali di Via Cesare Battisti n. 5, nella *Sala Saetta*, a seguito di regolare convocazione di cui al verbale n. 52 del 17.2.2015 e alla nota n. 7127 del 18.2.2015, per le ore 19,00 in unica convocazione, si è riunita la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) **Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16.10.2014 nella causa civile n. 50601/2011 R.G. tra **Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a r.l.** contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio);

2) discussione sul personale dipendente;

3) varie ed eventuali.

Si evidenzia che gli odierni lavori, relativi al precedente punto 2) dell'o.d.g., sono in prosecuzione di quelli di cui alle sedute del 14.1.2015 (verb. n. 47), del 21.1.2015 (verb. n. 48), del 6.2.2015 (verb. n. 51) e del 17.2.2015 (verb. n. 52).

Alle ore 19,00 risultano presenti i componenti consiglieri comunali signori:

	COMPONENTI	QUALITA'	PRES.	ASS.
1.	ASTI Gioachino	Presidente	X	
2.	ROSSANO Alessandro	Vice Presidente	X	
3.	BORDONARO Giuseppa	Componente	X	
4.	DI BENEDETTO Fabio	Componente	X	
5.	MILIOTI Giuseppe	Componente	X	
6.	MURATORE Calogero	Componente	X	
7.	SAIEVA Diega	Componente	X	
8.	TERANNO Antonio	Componente	X	

E' presente, altresì, l'**avv. Domenico Ferrante**, Dirigente della Direzione IV.

Il presente verbale viene redatto, in qualità di segretario della I Commissione Consiliare Permanente, dal geom. Antonio La Vecchia, giusta Determinazione del Segretario Generale n. 18 del 7.6.2013.

Il **Presidente, avv. Asti**, preso atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, ringraziando per la partecipazione l'**avv. Domenico Ferrante**, invitandolo a relazionare sui punti posti all'o.d.g.

Prende la parola l'**avv. Ferrante**, il quale relaziona sul **1° punto** all'O.d.G. che riguarda il **"Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. derivante dalla Sentenza n. 1458/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16.10.2014 nella causa civile n. 50601/2011 R.G. tra **Società Cooperativa Sociale "NEXT PROJECT" a r.l.** contro il Comune di Canicattì e nei confronti dell'ASP di Agrigento (terzo chiamato in giudizio)".

L'**avv. Ferrante** procede quindi all'illustrazione del punto in questione, per il quale si rinvia agli atti della proposta di deliberazione di C.C., dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

In merito, il consigliere **Di Benedetto** chiede di provvedere all'acquisizione degli atti relativi all'appello preannunciato dall'Avvocatura Comunale con la nota n. 5319 del 5.2.2015.

Il **Dirigente** su richiesta del medesimo componente **Di Benedetto** chiarisce gli aspetti connessi alle competenze attribuite al Comune e all'ASP in materia di fattispecie analoghe e diverse a quella oggi in discussione.

L'**avv. Ferrante** su indicazione del consigliere **Tiranno** evidenzia che non era possibile chiedere la compartecipazione alle spese alla famiglia del soggetto ricoverato, giacché l'Amministrazione Comunale ha da sempre ritenuto che la competenza al sostegno economico sia dell'ASP e non del Comune, considerata la tipologia del ricovero, per cui nel tempo lo stesso Comune non ha mai pagato alcuna somma alla Società Cooperativa Sociale "Next Project".

Il **Dirigente** su richiesta del consigliere **Di Benedetto** chiarisce che la Direzione IV non ha potuto provvedere alla liquidazione del debito, poiché il Dirigente della Direzione II avrebbe espresso parere contrario alla relativa determinazione, in quanto adottata prima del riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Comunale.

Inoltre, l'**avv. Ferrante**, in relazione alla richiesta posta dal consigliere **Milioti**, spiega che per i limiti di compartecipazione alla spesa si fa riferimento ad uno specifico decreto assessoriale della Regione.

Al termine del dibattito si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	<u>astenuato;</u>
Di Benedetto	:	<u>astenuato;</u>
Milioti	:	<u>astenuato;</u>
Muratore	:	<u>astenuato;</u>
Rossano	:	<u>favorevole;</u>
Saieva	:	<u>astenuato;</u>

Tiranno : astenuto, non perché il debito non sia da pagare, del resto è derivabile da una sentenza del Tribunale, ma perché ritiene che la liquidazione potrebbe avvenire prima del riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio Comunale;

Asti : astenuto.

Il Presidente, nell'annunciare l'esito della superiore votazione, che registra 1 voto favorevole e 7 voti **astenuti**, dà atto che la **Commissione**, a maggioranza dei presenti, **NON APPROVA** il primo punto all'o.d.g.

Alle ore **19,50** esce il consigliere **Tiranno**.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.

OMISSIS



Terminata la discussione, il **Presidente** propone di aggiornare i lavori della Commissione ad una data da stabilire in seguito, per proseguire la trattazione dell'odierno argomento sul personale dipendente.

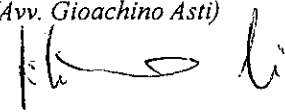
La proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

Non essendo previsti altri interventi e domande, il Presidente alle ore **20,15** dichiara sospesa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Geom. Antonio La Vecchia)



IL PRESIDENTE
(Avv. Gioachino Asti)



Intervento del Con. Di Benedetto:

Riferisce che voterà contrario.

Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:

Il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri a votare per l'immediata esecuzione del debito fuori bilancio.

La votazione espressa per appello nominale dà il seguente risultato:

Presenti N. 17 Consiglieri (F. Di Benedetto-G.Asti-A.Sacheli-I.Trupia-S.Nicosia-D.Daniele-S.Frangiamone-S.-La Valle-G.ni Giardina- S.Lo Giudice- D.Saieva-A.Rossano-G.Canicatti-R.Baldo Marocco-G. Bordonaro-G.Nocilla-A.Cacciato).

Assenti N. 13 Consiglieri

Contrari N. 03 Consiglieri (F. Di Benedetto-G.Asti-S.Nicosia)

Favorevoli N. 14

Per quanto sopra,

**II CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Ava Lian Frappa

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Domenico Tuttolomondo

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 14/04/2015 al 28/04/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario